**Parrocchia Regina Pacis – Gela**

Catechesi del Giovedì

**“Invitati ad un banchetto di danza”**

*Insegnaci a indossare ogni giorno la nostra condizione umana come un vestito da ballo,
che ci farà amare di te tutti i particolari. Come gioielli indispensabili.*

*Facci vivere la nostra vita, non come un giuoco di scacchi dove tutto è calcolato,*

*non come una partita dove tutto è difficile, non come un teorema che ci rompa il capo,*

*ma come una festa senza fine dove il tuo incontro si rinnovella, come un ballo,*

*come una danza, fra le braccia della tua grazia, nella musica che riempie l'universo d'amore.*

*Signore, vieni ad invitarci.*

Preghiera iniziale

**Solo:** Al mio anelito di immortalità, Signore, tu offri la risurrezione della carne e la vita
 eterna;
 all'insaziato desiderio del tutto, tu mi doni la tua eredità;
 al mio sogno di grandezza, tu mi fai simile a te, partecipe della Comunione Trinitaria..
 Grazie, Signore, che con la tua incarnazione mi mostri "l'uomo" che sogni di fare di me,
 più che uomo, un uomo-figlio-di-Dio.

**Tutti:** Santo sei tu, o Signore.
 Benedetto colui che ci ha dato il suo corpo e il suo sangue,
 perché per mezzo di lui ottieni il perdono.
 Gloria a colui che ci ha dato il suo corpo e il suo sangue per la vita,
 affinché per mezzo di lui otteniamo il perdono e l’eterna salvezza.
 Gloria a colui che sazia la Chiesa ed i suoi figli. Essi canteranno le sue lodi.
 Gloria a colui che per noi è morto e risorto e ha dato se stesso
 in questo mistero in cibo e bevanda **(adat. Dalla Liturgia siriaca)**

**Dalla Prima lettera di Pietro** 1,18-23

Voi sapete che non a prezzo di cose corruttibili, come l'argento e l'oro, foste liberati dalla vostra vuota condotta ereditata dai vostri padri, ma con il sangue prezioso di Cristo, come di agnello senza difetti e senza macchia. Egli fu predestinato gia prima della fondazione del mondo, ma si è manifestato negli ultimi tempi per voi. E voi per opera sua credete in Dio, che l'ha risuscitato dai morti e gli ha dato gloria e così la vostra fede e la vostra speranza sono fisse in Dio.Dopo aver santificato le vostre anime con l'obbedienza alla verità, per amarvi sinceramente come fratelli, amatevi intensamente, di vero cuore, gli uni gli altri, essendo stati rigenerati non da un seme corruttibile, ma immortale, cioè dalla parola di Dio viva ed eterna.
Parola di Dio

Pausa di riflessione in silenzio

**Canto:** ***Noi siamo figli tuoi, nel mondo diffonderemo il tuo Verbo,
 per tutta la vita, tra tutte le genti perché la tua luce,
 riporti nell’oppresso la fede e la speranza,
 la voglia di guardare in cielo la verità.***

*"Dio nessuno mai l'ha visto. L'Unigenito Dio, che è nel seno del Padre, egli lo ha rivelato" (cv I,is). La grande confidenza fattaci da Gesù sulla privacy di casa Trinità consiste in questo: un giorno si tenne consiglio di famiglia in casa Trinità e si decise: "Aggiungi un posta a tavola" e si creò l'uomo. " Egli ci elesse prima della creazione del mondo... predestinandoci a essere* figli*adottivi, tramite Cristo" (Ef 1,4.5.) Questa appunto è il progetto di Dio: "Che gli uomini abbiano accesso al Padre e siano resi partecipi della divina natura"* (Conc.Ec. Vat II - Dei Verbum)*e divengano cioè membri di famiglia,* figli*ed eredi di casa Trinità. "A quanti però l'accolsero diede il potere di divenire* figli*di Dio" (Gv. 1,12). Lo ha dichiarato Gesù quella sera nel Cenacolo, come sua testamento: "Che tutti siano uno come tu, Padre, in me e io in te" (Gv. 17,21). E ripeteva spesso: "E quando sarò andato e vi avrò preparata un posto, ritornerò e vi prenderò presso di me,* affinché*dove sono io siate anche voi"* (Gv. 14,3). Appunto, un *posto a tavola, come è nell'immagine commovente usata in Lc. 12,37: "Beati quei servi che il padrone ad suo ritorno troverà ancora svegli. Vi assicuro che egli prenderà un grembiule, li farà sedere a tavola e si metterà a servirli": Fantastico! Essere a cena da Dio, e lui nostro inserviente: sarà così contento di averci a casa sua che farà luì gli onori di casa e ci farà da cameriere. Ma nessuno invita a cena in casa se non gli amici. Per questo, dal banchetto dell'antica alleanza sinaitica fino al banchetta della nuova ed eterna alleanza; Dio ha voluto seminare lungo la storia questi appuntamenti alla sua cena, che è l'Eucaristia, per farci divenire suoi commensali , sempre più conosciuti e consueti. "La mia carne infatti è vero cibo e il mio sangue è vera bevanda. Chi si ciba della mia carne e beve del mio sangue rimane in me e io in lui" (Gv. 6,55-56). "Fate questo in memoria di me": l'Eucaristia è appunta l'anticipo e la caparra dell'eredità eterna.*

*E l'invito è molto personale e carica d'emotività: " Ecco: io sto alla porta e busso. Se uno, udendo la mia voce, mi aprirà la parta, io entrerò da lui e cenerò con lui ed egli con me" (Ap. 3,20). Si tratta oggi di non essere così sciocchi da snobbare questi inviti a cena: se lo incontriamo oggi come salvatore ed amico, ce lo avremo sicuramente domani come giudice benigno. L'appuntamento finale sarà un convito festoso col vino "nuovo nel regno del Padre Mio" (Mr. 26,29): anzi sarà un banchetto di nozze del Figlio del re (cfr. mt. 22,1-22), dove si entrerà con la veste nuziale per la festa definitiva senza più i fastidi di prima: "Ecco la dimora di Dia con gli uomini e dimorerà con loro ed essi saranno suo popolo ed egli sarà il `Dio-con-loro'. E asciugherà ogni lacrima dei loro occhi. Non vi sarà più morte né lutto e grida e dolore. Si, le cose di prima sono passate" (AP.21,2-4) e i riscattati canteranno: "Rallegriamoci ed esultiamo, rendiamo a lui gloria, perché sono giunte le nozze dell'Agnello e la sua sposa è pronta... Poi l'angelo disse:'Scrivi: Beati coloro che sono stati invitati alla cena nuziale dell'Agnello',*

***(Ap. 19,7.9). (R. Maggioni in "Agape”)***

Pausa di riflessione in silenzio

**Solo: Con gioia prego e adoro presso il tuo altare, o Signore
Tutti:** Prego e adoro un Dio nascosto che mi vuole vicino
dolcezza.. anche il dolore!
 **E questa è una gioia grande: Con te, o Gesù, tutto è merito di vita eterna.** Tutto è luce che rischiara la vita, tutto aiuta proseguire il cammino, tutto è
 svelerai la tua gloria: al gaudio della fede subentrerà quella della visione

 **Tu sei fonte copiosa di purissima gioia.**
 Gioia che comincio a gustare qui, nella valle del pianto, e che sarà piena quando mi
 svelerai la tua gloria: al gaudio della fede subentrerà quello della visione

 **Ma tu sai, O Signore, che il mio cuore è impastato di terra,** e, dopo aver gustato la tua soavità, può, come Israele nel deserto, nausearsi della
 manna piovuta dal cielo, e desiderare il il pane della schiavitù d’Egitto.

 **Signore Gesù, tu, Pane vivo disceso dal cielo, mi basti.** non ho bisogno d’altri. Tu sei la mia vita, tu sei la mia gioia, tu sei il mio tutto.

 **Mi affido a te:** mio conforto, mio gaudio, mia pace. (da “Inni Antichi)

**Dal vangelo di Giovanni** 14,1-12

**In quel tempo Gesù disse** «Il vostro cuore non sia turbato; abbiate fede in Dio, e abbiate fede anche in me! Nella casa del Padre mio ci sono molte dimore; se no, vi avrei detto forse che io vado a prepararvi un luogo?  Quando sarò andato e vi avrò preparato un luogo, tornerò e vi accoglierò presso di me, affinché dove sono io, siate anche voi;  e del luogo dove io vado, sapete anche la via». Tommaso gli disse: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo sapere la via?»  Gesù gli disse: «Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me.  Se mi aveste conosciuto avreste conosciuto anche mio Padre; e fin da ora lo conoscete, e l'avete visto».  Filippo gli disse: «Signore, mostraci il Padre e ci basta».  Gesù gli disse: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre; come mai tu dici: "Mostraci il Padre"? Non credi tu che io sono nel Padre e che il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico di mio; ma il Padre che dimora in me, fa le opere sue.  Credetemi: io sono nel Padre e il Padre è in me; se no, credete a causa di quelle opere stesse. In verità, in verità vi dico che chi crede in me farà anch'egli le opere che faccio io; e ne farà di maggiori, perché io me ne vado al Padre;  e quello che chiederete nel mio nome, lo farò; affinché il Padre sia glorificato nel Figlio.  Se mi chiederete qualche cosa nel mio nome, io la farò.

**Parola del Signore**

Interventi e dialogo

Preghiera finale

Egli ci ha dato un pane celeste,e l’uomo ha mangiato il pane degli angeli.Egli ci ha dato un pane celeste, noi abbiamo avuto un pane di benedizione:il Corpo di Cristo e il suo Sangue prezioso.Benediciamo il Signore che ha fatto grandi cose su tutta la terra.Popoli tutti, lodate il Signore, esultate di gioia nel Signore, avete ricevuto il Corpo e il Sangue di Cristo.
Ti rendiamo grazie, o Cristo, nostro Dio, perché ti sei degnato di farci parte, o Salvatore;del tuo corpo, del tuo sangue; tu hai saputo conquistare i nostri cuori… **(da Inni Antichi)**